Venerdì 17 Agosto 1900 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XXIV — N. 197.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, per soci con diritto ad inserzioni, un anno... L. 24 per gli altri..... » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 — Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

I RIMEDJ AI LAMENTATI MALI.

In tutta la Stampa italiana suona ora alto lamento riguardo la deficienza nel Governo di mezzi per la pubblica sicurezza; e, dopo il disastro di Castel Giubileo, è più acuito che mai l'antico lagno sul pessimo andazzo del servizio ferroviario. Quindi nella critica di fatti speciali, comprovanti pur troppo la verità dell'asserto, è dimostrato come sia necessario che il Ministero pensi a provvedimenti e ai rimedj.

Ed anche senza lo stimolo delle censure de' Giornali l'on. Saracco, Presidente del Consiglio e Ministro dell'Interno, avrebbe atteso ad opera riparatrice, perchè troppo evidente il bisogno di tutelare la pubblica incolumità ed il decoro dell'Italia. Difatti da Roma si scrive come l'on. Saracco, conferendo con alti funzionari del suo Dicastero, studi i modi per istituire uno speciale servizio di polizia politica da affidarsi ad agenti segreti. E dopo aver già disposto che sia segnalata ogni partenza di italiani dagli Stati Uniti per l'Europa, sarà subito creata una speciale polizia per la sorveglianza degli anarchici all'estero, oltrechè per quelli del Nord-America, per i rifugiati nella Svizzera.

Questi provvedimenti del nostro Governo suppliranno alla deficienza di accordi internazionali che mancarono malgrado la conferenza antianarchica tenuta a Roma, quando l'on. Canizzaro era Ministro degli Esteri. Difatti se allora l'Italia potè conchiudere convenzioni coi due Imperi alleati e con la Russia, Inghilterra, Francia, Svizzera e Stati Uniti vi si rifiutarono.

Attendiamo dunque che assai presto sia annunciata una riforma molto importante nell'organamento della pubblica sicurezza, tanto all'interno che all'estero.

Riguardo, poi, al servizio ferroviario, il processo che susseguirà alle incoate inchieste, offrirà per certo nuove rivelazioni a conferma di bisogni riconosciuti già dalla Commissione parlamentare e governativa, che diede ragione alle insistenti lagnanze del Pubblico. Nè ci meravigliamo se, dopo tanti disastri, ritorni in campo il problema circa le preferibilità del servizio di Stato al servizio delle Ferrovie affidato a Società private. Quanto a noi, crediamo che, se non tornare all'antico, sia necessario almeno che lo Stato eserciti continua ed esatta sorveglianza e che obblighi le Società a migliorare tutto il materiale ed a trattare il personale di servizio con minor lesineria e con senso di umanità.

Il lutto dei friulani all'estero.

Gmunden, 13 agosto.

Dai nostri comprovinciali e compatrioti, che si trovano a lavorare in questo circondario, fu sentita con grandissimo dolore la notizia dell'assassinio del Re Umberto.

Sorta l'idea di far celebrare una Messa di suffragio, ecco che ieri fu potuta effettuare.

Alle 10 convennero nella bella e grandiosa Chiesa dei Padri Redentoristi di Puchheim, siccome a luogo centrico, ben 300 lavoranti italiani, insieme coi loro capi, fra i quali i signori Grassi Carlo di Nimis, Giov. Batta Isola di Montenars, Pietro Meneghini di Tramonti di Sopra, Pietro Gersello di Pers e molti altri. Alla Messa, oltre gli operai, assistettero tutti i PP. Redentoristi, varie suore addette all'insegnamento elementare nelle scuole, impiegati della ferrovia, nonchè persone riguardevoli dei dintorni.

Terminata la messa il celebrante disse brevi parole di elogio del Re e stigmatizzando il truce fatto esortò gli operai ad essere veri cristiani e fedeli osservatori delle pratiche religiose ed a non lasciarsi sedurre dai paroloni dei mestatori socialisti ed anarchici.

Da ultimo invocò tutti a portare il pensiero al nuovo Re, a Vittorio Emanuele III, che nel suo primo proclama al popolo italiano invocava l'aiuto di Dio. E conchiuse esortando a pregare Iddio affinchè illumini il giovane Principe a conoscere i veri insidiatori, e a far persuasa l'Italia che senza il nome di Dio non si edificano le nazioni.

Un comunicato della casa di S. M. la Regina Margherita.

La Casa di S. M. la Regina Madre comunica all'«Agenzia Stefani»:

In occasione del recente gravissimo lutto di S. M. la Regina Madre, all'ufficio della dama e del cavaliere d'onore giunse tale sterminato numero di dispacci, di lettere, di indirizzi e di omaggi di ogni specie che rispondere a tutti riesce opera estremamente indaginosa e lunga.

Possa essere per questa ragione giustificato ogni possibile ritardo e disguido; nel medesimo tempo siamo autorizzati a far noto che l'Augusta Donna vuole che a tutti indistintamente pervenga l'espressione della sua più profonda gratitudine.

Telegrafano da Berlino al *Popolo Romano* che l'imperatore Guglielmo ha scritto a Re Vittorio che lo visiterebbe a Roma nella prossima primavera.

DA GORIZIA

15 agosto.

La nostra Esposizione industriale-artistica.

(Continuazione e fine, vedi numero di ieri).

Mi lascio rimorchiare dalla corrente ed entro nella stanza N. 21: il riparto delle cartoline.

Presso alla porta stanno alcune gentili giovanette addette alla vendita della cartolina dell'Esposizione simboleggiante in un gruppo allegorico la celebrata franchigia civica e la festa dell'arte e del lavoro.

Qui l'occhio spazia su una grande varietà di cartoline artistiche e di ventagli dalle forme fantastiche e dal lavoro vario. Ci vuole uno specialista, anzi *una* specialista per descriverli; ve ne sono di tutte le foggie, su tutti i tessuti; dal crêpe alla pelle di cappone e di cigno, dalla seta alla pergamena, con stecche di legno, di madreperla; negli stili più bizzarri, cogli intagli più pazienti...

Presso le cartoline artistiche la gente si affolla. Ammiratissime quelle della signorina Pia de Alpi dipinte ad olio ed acquarello, di lavoro squisito; quelle del conte Melchiorre Strassoldo bellissime, originali quelle d'Augusto Cantarella di Milano ritraenti «*le impressioni della luna*». Ricchissime collezioni di case editrici *Levi* di Trieste, *Post-Card Company* di Venezia ed altre.

C'è in questa sala una collezione di autografi su cartoline postali che non vedo segnata nel catalogo.

Ne è proprietaria, stando al cartello affissovi una signora goriziana ora residente a Trieste, la signora Nella Judà-Morpurgo. E' una raccolta interessantissima e veramente preziosa. E' un caleidoscopio di nomi sommi attraverso ai quali si passa in rassegna tutto lo scibile umano; la diplomazia e la politica, la storia del pensiero e la scienza, la poesia e la letteratura — tutte le arti, tutte le manifestazioni del bello e del genio, tutte le grandezze umane. Si va da Leoncavallo a Lombroso, da Mack Kinley a Luigi Luzzatti, da Nordau a Tolstoy, da Carmen Silva all'Ada Negri... Carducci, d'Annunzio, Stecchetti, Pailleron, Meilhac, Zola, Gallifet, i due Garibaldi, Ferrero, Fogazzaro, Panzacchi, Lioy, Ohnet, Zacconi, Puccini e la Ristori, Feydau e Mantegazza e altri, altri a centinaia mandarono versi e pensieri alla fortunata e paziente raccoglitrice!

La scultura è rappresentata dal Monteverde, da Ettore Ferrari e da altri, l'arte scenica da Fregoli, Benini e Salvini, la Melba, la Bellincioni, la Tina di Torenzo, la Pezzana, e da tanti altri che non ricordo; c'è persino la firma di Osman Pascià, di Don Carlos di Borbone, di Duchanel, di Magnaud, di Blaserna, di Stanley, di Kraft Ebing, di Bava Beccaris, di Dewey. C'è un autografo della Sand, di Alessandro Dumas figlio, di Daudet, di Heyse, del Lecher, dell'Ascoli. E poi Crispi e Morelli Domenico e Michetti e Luigi Nono e Gerôme. Insomma una lanterna magica di celebrità formante una collezione pregevolissima, presso alla quale si vede fermato sempre un capannello di ammiratori.

Scelgo ancora una sala a caso, per oggi, e rimetto il resto ad un altro giorno.

E' la sala N.o 19. Lodovico Chiaves vi ha una marina bellissima; Antonietta Bogdanovich un ritratto con un effetto di luce mirabile. Umberto Veruda un quadro ad olio rappresentante le fondamenta di S. Vio dalla spiccata tinta veneziana, lavoro dalle linee vigorose che piace molto. Giovanni Rota espone un paesaggio normanno deliziosissimo; una testa di donna di Guido Grimani fra due luci d'un effetto stupendo. La signora Iudà (quella degli autografi) espone un ritratto di fattura assai pregievole, un interessante studio di nudo in un *busto di donna* ove la carne palpita assai viva sotto al pennello, un *erbivendolo*, tipo caratteristico che pare vivo e «*sacrificio di fiori*» raffigurante una donna romana che getta fiori sul fuoco d'un'ara. E' un lavoro d'una tecnica perfetta.

Alcune vedute istriane del Crovatin sono riuscitissime.

Noto ancora una bella cascata d'acqua del Kircher; una splendida *testa di bambino* di Therése Schwartze d'Amsterdan e un Bacino di S. Marco di Attilio Fonda.

Tutti questi lavori sono assai ammirati; ma ve ne sono in questa sala ancora dei notevoli. Di questi e dei quadri delle altre sale vi parlerò in un'altra mia.

I MINISTRI DAVANTI AL RE

Roma, 16. Oggi il Re ha ricevuto per la prima volta i ministri per la firma dei decreti. La seduta è incominciata alle 9 e mezza ed è durata tre ore.

Il Re volle che avesse su tutti la precedenza il decreto concernente l'estensione del beneficio della pensione, a retrodecorrere dal I luglio p. p. a tutti i veterani che ne hanno ancora diritto. Il numero di coloro che avranno così la pensione, ascende a 3116

Il Re vestiva la piccola tenuta da generale.

Posta la firma ai decreti, S. M. intrattenne i ministri sugli affari correnti, sui quali volle volta a volta particolareggiate informazioni.

Chiese conto ai singoli ministri dei progetti pronti o in studio, interessandosi specialmente di quello sulla colonizzazione interna, dicendo a Carcano, che se ne mostrò poco informato:

Il tempo di studiare è passato, ed è necessario invece raccogliere gli studi in un progetto concreto.

Il ministro degli affari esteri partecipò al Re l'arrivo a Taku del *Fieramosca* con a bordo l'ammiraglio Candiani e lo sbarco della nave di due compagnie che subito furono avviate a raggiungere le truppe internazionali.

Venosta annunziò anche che la spedizione italiana arriverà a Taku fra il 28 e il 20 corrente prima dei rinforzi delle altre nazioni.

Il Re domandò poi a Rubini quanto costerà la spedizione in Cina, e alla risposta di Rubini che la spedizione costerà dodici milioni che il tesoro non ha disponibili, il Re rispose:

Converrà trovarli.

A Montecitorio si afferma poi che è nata in proposito una discussione tra Rubini e Gallo, che il Re ascoltò attentamente senza pronunziarsi.

Tra i decreti odierni firmati da S. M. vi è la grazia concessa a Sciuto Gaetano trapanese, condannato nel 1865 alla pena di morte commutata in ergastolo per un assassinio, di cui l'opinione pubblica lo riteneva erroneamente colpevole, mentre sarebbe risultato che è innocente.

Questo è il primo atto di clemenza del nuovo Re.

Avendo l'on. Rubini accennato vagamente all'opportunità di provvedimenti eccezionali di polizia, il Re lo interruppe vivamente:

— Niente leggi eccezionali; bastano le leggi vigenti, se i ministri vorranno applicarle energicamente e sempre.

A proposito delle future relazioni dei ministri al Re, si afferma che S. M. vorrà essere informato del pensiero collettivo del ministero, o quanto meno dei ministri più direttamente interessati e responsabili, sulle questioni che più preoccupano l'opinione pubblica.

Dopo la relazione l'on. Saracco convocò il Consiglio dei ministri che, riunitosi alle 15 a palazzo Braschi, durava ancora alle ore 18.30. Vi sarebbero presi accordi per preparare alcuni disegni di legge in conformità ai desideri espressi dal Re.

Il Re ha firmato jeri anche i decreti riguardanti la costituzione della sua casa militare.

Il generale Avogadro di Quinto cessa dalle funzioni di primo aiutante di campo del Re. Lo sostituirà il generale Brusati.

Cronaca Provinciale

Bagnaria-Arsa.

Commovente funzione funebre. — *14 agosto.* — La sacra funzione, che oggi si è celebrata in questa Chiesa parrocchiale di Sevegliano a suffragio dell'amatissimo nostro Re Umberto, riuscì commovente e solenne. La Chiesa parata a lutto con addobbi ben disposti e il catafalco eretto in mezzo di essa, davano all'ambiente un aspetto insolito di tristezza. Nulla mancava di allegorico al funereo mausoleo. Corone diverse molto ben fatte; effigie abbrunata dell'augusto Estinto; trofei d'armi; inscrizioni epigrafiche; scudi; corona reale; vasi di fiori ecc., tutto disposto con gusto artistico, a cura di persone del paese e specialmente del nostro bravo nonzolo Pollidoro. Sei grandi lampade bruno-colorate pendenti dal catafalco, illuminate a luce elettrica introdotta per la circostanza nella chiesa, proiettavano attraverso il bruno cristallo una luce scialba, malinconica, che si addiceva alla maestà dell'ambiente.

Oltre all'autorità locale, pubbliche cariche, clero, impiegati e scolaresca

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 16

RIMO TURRALBA
(ARTURO T. LAMBRI)

Amore triste

— No, per ora punto fermo.
— La continuazione ed altro capitolo.

A proposito, marchese, hai dieci lire da prestarmi? Attendo la mesata, quando arriva te la restituirò. Questa sera ho un impegno colla mia prima donna, non si sa mai, possono venirgli delle voglie.....

— Delle voglie?..... E' incinta forse?

— *Vade retro!*... ti pare... di andare a cena, oppure ecc. ecc.... e non voglio trovarmi senza i necessari *conquibus*.

— A te; eccole — soggiunge Cesare togliende dal suo portafoglio un biglietto di banca.

— E che Allah, ti prosperi e te le renda raddoppiate. Cittadini, me ne vado, buona sera.

E senza tanti complimenti infilò la porta e via.

Non essendoci più quel caro originale per dare un po' di vita, un po' di brio alla conversazione a poco a poco essa illanguidì. D'altronde i miei colleghi non erano abituati a fare sedute troppo lunghe alla trattoria. Quindi se ne andarono, eccettuati io, e il marchese, non avendo ancora finito di pranzare.

— Sai, fra poche sere vi sarà ballo all'ambasciata di.... ci verrai?

Mi battè forte il cuore a queste parole, ma seppi dissimulare e risposi:

— Come vuoi tu che io faccia per intervenirvi: ho la sventura di non conoscere neppure il più piccolo segretario d'ambasciata!

— Innocentino!... non conosci alcuno?.... Sarà, ma però si pretende che una sera al veglione dell'Apollo tu abbiano veduto entrare nel palco della marchesa Lidia di R... Anzi a proposito si racconta un aneddoto.

— Un aneddoto?.... — esclamai impallidendo, temendo che egli sapesse dell'invito ricevuto per il ballo di corte — su via raccontami....

— Ma.... che so io? Si parla di un ventaglio caduto da un palco, e da te riportato ecc. ecc.; del resto non sono che chiacchere udite da varii *pschutt* che frequentano Aragno.

Respirai, di ciò che temevo si sapesse, fortunatamente nulla si sapeva. Il marchese, occupato a sbucciare un arancio, non fece alcuna attenzione al mio turbamento.

Ripresi quindi la mia presenza di spirito e freddamente gli chiesi:

— Oh bella! e questa fola sciocca chi fu che cominciò a spargerla?

— Che cosa vuoi ch'io ti dica? di preciso non so nulla, parmi però che fosse il conte De Franceschi che assicurava di averti veduto nel palco della marchesa.

Del resto non vi sarebbe nulla da far stupire. La marchesa è una donna... in tutta l'estensione del termine, e le piacciono molto i giovani dalla fisonomia sentimentale. Oh, sul suo conto corrono parecchie storie!

Rabbrividii a tali parole. Non so come mi frenassi e non lanciassi in faccia all'imprudente il bicchiere che in quel momento portava alla bocca.

La mia mano tremava talmente che nel bevere, il cristallo del bicchiere urtò nei denti con tale e tanta forza ch'io mi meraviglio non lo avessi spezzato; pure esclamai quasi sorridendo:

— Davvero! via fammi un po' di cronaca scandalosa sul conto di quella signora.

— Oh, è facile assai, se ne parla molto ed a cagione del disprezzo che ella affetta di tenere per tutto ciò che è convenzionalismo, riguardo sociale. Ella non nasconde per nulla le sue avventure, si direbbe quasi che ne faccia pompa. Io però non ti garantirei che tutto ciò che sul suo conto si dice, sia vero, sono chiacchere; lo so, ma tuttavia si fanno i nomi di coloro che hanno avuto la fortuna d'ascendere il letto nuziale della bella marchesana. E a dar retta alle chiacchere i fortunati furono molti..., molti.... ma che diamine hai? Armando.... ti senti male?

— Nulla.... nulla.... sarà il vino..., un turbamento improvviso.

— Sì, sì, è il vino.... e poi qui fa un caldo terribile. Su, su coraggio.... non sarà nulla. Una buona tazza di caffè amaro e tutto è finito. Usciamo.

— Sì, hai ragione, Cesare, usciamo, sarà meglio... qui si soffoca.

Mi alzai a stento dalla sedia. Era diventata pallido, pallido, un freddo sudore mi scorreva per le tempia, respirava con oppressura e un velo di stupore mi annebbiava gli occhi. Mi pareva che tutti i bei sogni dorati che avevo fatto, si fossero ad un tratto dileguati innanzi al soffio di una realtà crudele. Io mi sentivo lanciato nel vuoto e uno strano abbattimento prostrava i miei muscoli e rendeva incapaci al loro ufficio i nervi del mio cervello; mi pareva di sognare, di essere ubbriaco.

Nell'uscire mi fu forza di appoggiarmi al braccio di Cesare, chè da me solo non avrei avuto la forza di camminare.

Colla volubilità tutta sua propria, Cesare mi parlava di tutto e di tutti, ma io non l'ascoltava, chè la mia mente errava in regioni immaginarie, dolorosamente sorpresa da ciò che le era poc'anzi accaduto. Pensavo a Lidia e mi pareva impossibile che quelle sue forme divine nascondessero l'anima di.... una cortigiana.

Cortigiana?... Sì. E infatti quale altro nome può meritare una donna che si dà a questo e a quello? Può avere essa niun altro scopo che una sfrenata libidine? E questa è la donna che io amo, questa è la donna nelle cui mani ho posto la mia giovinezza, il mio avvenire, la mia vita! Sciocco, mille volte sciocco, colui che fida *nell'eterno femminino!*

E a questo pensiero strinsi con tanta forza il braccio a Cesare che mandò quasi un grido esclamando:

— Ohe!... Armando che diamine hai? Nespole! scommetto che mi hai fatto un livido nel braccio.

— Scusa, veh!... ma ho sentito tale una atroce puntura qui nello stomaco che...

— Sì, sì, capisco. Fortuna che siamo vicini al caffè, se no povero me.

— Pochi minuti dopo entravamo nel caffè Venezia.

Per non farmi scorgere io mi ero, con una forza di volontà straordinaria, imposto una maschera di fittizia allegria che faceva strano contrasto colla lividezza cadaverica del mio volto. Io scherzavo, ridevo... e avrei invece dato non so che cosa pur di essere solo e potere piangere a mio talento.

Nel caffè eravi Giulio R... l'amante di una ballerina, le cui serate divenute celebri a Roma, e di cui parmi facessi cenno per l'addietro.

Appena ci vide, venne a sedersi al nostro tavolino, e apostrofando il marchese:

— Ohe! bell'amico, ove hai passato la notte scorsa?

— E che cosa interessa a te per saperlo — rispose freddamente il marchese.

(Continua).

del Comune, intervennero circa una trentina di guardie di finanza e due carabinieri, tutti in alta tenuta; e dalla stazione di Castions di Mure, parecchi ex militi in congedo procedenti allineati in drappello con a capo la bandiera abbrunata: intervento che fece ottima impressione.

La Messa funebre all'organo, dello Zingarelli, venne eseguita egregiamente dal corpo filarmonico locale, coadiuvato da due bravi sacerdoti.

Indi seguì l'elogio funebre del celebrante R.do Parroco Tonutti, il quale svolse molto bene il suo dire, evocando le virtù civili e militari di Casa Savoia per discendere alla commemorazione odierna, in cui segnalò in gran parte i punti più salienti dei fatti d'eroismo di Re Umberto, e specialmente la di lui bontà e mitezza d'animo e il grande affetto verso il suo popolo. Dimostrò infine come il traviamento della setta che diede in mano al sicario l'arme parricida, deve ricercarsi nell'abbandono di Dio e della cristiana Religione; e concluse augurando che mercè l'opera dei Governi e della Chiesa si riconducano sul retto sentiero questi malvagi, che purtroppo trovano esca fra certi partiti in cui è divisa l'Italia nostra. Invocò per ultimo la pace al defunto e la protezione del cielo sul nuovo Monarca Vittorio Emanuele e su tutta la casa Sabauda.

La funebre cerimonia, cui assistette commosso un pubblico numerosissimo, produsse nel popolo una profonda impressione. Tutte le case, anche le più povere, prospicienti sulle pubbliche vie del paese, trovavansi abbrunate con drappi funerei alle finestre.

Dopo la funzione, la Giunta, in corpore, si recò dal Parroco a ringraziarlo, non soltanto per la cura da lui posta a che riescisse così solenne, ma ed anche per la sua rinuncia ad ogni compenso.

Un servizio funebre venne pure celebrato per iniziativa locale, nelle singole frazioni del Comune.

I poveri del comune esprimono il loro animo grato al dott. Alessandro Franchi, che in questa occasione si è ricordato di essi versando a loro favore la somma di L. 50.

Reana del Rojale.

In suffragio del nostro Re. — Anche in questo Comune fu degnamente commemorato, con una solenne funzione di suffragio, Umberto di Savoia, il Re mite, generoso, buono, che l'Italia e il mondo rimpiangono. Vi intervennero tutte le rappresentanze comunali, gli insegnanti, la scolaresca impiegati del Comune e governativi, tutto il clero, molto popolo, così che la funzione riuscì oltremodo imponente e commovente. *E. B.*

Pordenone.

Sui sanatori. — *16 agosto. (B).* — La corrispondenza da Pordenone inserta nell'*Adriatico* d'oggi, sull'istituzione dei sanatori in Provincia, si fonda su principii discordanti coll'alto ideale di tale opera filantropica, umanitaria. Non calzava sollevarvi una questione di campanile, appigliandosi ad una semplice circolare, ad un sommesso invito emanato dal Comitato di Maniago, o fosse di altra provenienza, collo scopo grandioso annessovi. Nè meno valeva la pena di fermarsi sopra e discutervi, tanto quasi si trattasse di lesione grave, estorsione di diritti, investitura di privative, occupazione di zone minerarie o altri cespiti e proventi utilizzabili.

Il discendere a far polemiche, sul primato che può spettare ad un pioniero, a paragone di altri Colleghi, è cosa non consona al fine prefisso di poter giovare all'umanità, per il quale vi ha bisogno di associare sempre le forze, considerando come nessun limite, nè barriera, nè gare personali, s'ergano ad ostacolare il cosmopolitismo insito nelle opere le più benefiche.

In cambio, adunque, di perdersi in discussioni aeriformi per una inconcludente circolare d'invito a cui, dopo tutto, è libero ognuno di aderire, per l'indiscutibile massima che nelle azioni buone resta esclusa ogni imposizione, il modo encomiabile e praticamente vantaggioso, è di concorrere ad inneggiare all'attività, in qualsiasi angolo si sviluppi, onde sempre più progredisca e si diffonda la lotta impegnata contro la Tubercolosi, e sorgano i tanto invocati Sanatori Nazionali.

Per l'amato Re, ucciso. — Lunedì 6 corr. in San Quirino si celebrò un solenne ufficio funebre in suffragio dell'amato Re Umberto. Vi intervennero le autorità Municipali, i Maestri con la scolaresca.

Ai funerali in Roma il Comune di San Quirino fu rappresentato dall'egregio Professore Busineill.

Vita militare. — Ieri sera dinanzi al caffè Cadolli affollatissimo, presenti gli Ill. signori Generali e molta egregia Ufficialità, suonò all'ora della ritirata alcune marcie la brava Banda del Reggimento Guide qui accantonata.

Speriamo che durante il periodo delle manovre, lo spettabile Comandante ci farà di queste liete improvvisate, le quali nulla tolgono al lutto che ancora sta impresso nel cuore di tutti.

Questa mattina incominciarono le esercitazioni sul campo di manovre.

Un cavallo morì improvvisamente. Il cavaliere nella caduta rimase incolume.

— I carabinieri di scorta qui arrivati sono 13 e non trenta.

Pontebba.

L'arresto d'un diurnista postale.

17 agosto. — Iersera fu arrestato questo diurnista postale, signor Luigi Lenazzi.

Da qualche tempo si avevano lagnanze perchè dai pacchi mancava spesso qualche cosa.

L'ispettore cav. Pascoli, venuto appositamente fra noi per le investigazioni necessarie, seppe tanto bene condurle e con tale sollecitudine, da raccogliere subito elementi di prova contro il Lenazzi; e prima lo sospese dall'ufficio, poi, lo fece arrestare, in seguito a perquisizioni fatte praticare in sua casa.

Tricesimo.

Teatro. — Da parecchi giorni trovasi fra noi la Compagnia Sociale Azzarelli che agisce con successo al teatro «Stella d'Oro».

Tenuto conto dei limitatissimi mezzi orchestrali, la compagnia nel suo assieme, meno insignificanti mende, può dirsi ottima.

Ottima, ben inteso, per il nostro modesto ambiente, che il voler pretendere di più a Tricesimo, sarebbe assurdo.

Quantunque nei *Puritani* e nella *Traviata* ci fosse dato campo di apprezzare la valentia degli artisti, pure ieri sera restammo ammirati per una interpretazione fine ed esatta del *Rigoletto*, nel quale il signor Giuseppe Gabrielli, sotto le vesti del deforme buffone, entusiasmò il numeroso pubblico con la sua voce baritonale pastosa ed educata, accompagnata da una mimica splendida ed appropriata.

Dovette bissare fra gli applausi il finale del III.o atto. E meritati applausi furono prodigati alla signorina Agnese Mometti (Gilda), un soprano perfetto, squillante e limpido negli acuti, grazioso e vellutato nelle note basse.

Bene anche il tenore Azzarelli ed il basso Colla; benissimo i cori, specie fra i giovinotti del paese, e molto applaudito il dilettante signor Giovanni Sini nella breve parte di *Marullo*. Speriamo di riudirlo in qualche altra produzione con parte maggiormente estesa. Anche l'allestimento scenico molto appropriato ed efficace; insomma uno spettacolo riuscitissimo.

Domenica ultima rappresentazione del *Rigoletto*; si prevede un teatrone, molto più che i prezzi d'ingresso sono addirittura popolari. Lo auguro di cuore agli artisti della compagnia Azzarelli, che veramente ne sono meritevoli.

a. m.

San Giorgio di Nogaro.

Per il zuccherificio. — *16 agosto.* — Le prime lavorazioni sperimentali delle barbabietole raccolte nel nostro circondario d'edero risultati ottimi, sia per il modo con cui funzionano le macchine come per il reddito delle bietole.

Col primo settembre prossimo, il nostro importante zuccherificio andrà in piena attività.

Piccole notizie di cronaca.

— In Spessa di Cividale fu posta solennemente la prima pietra per una nuova Chiesa, dedicata a S. Isidoro. Dall'Arcivescovo fu delegato a rappresentarlo il parroco di Gagliano, mons. Giovanni Trusnich; e da padrini fungero i parroci di Prepotto e di Rualis.

— Scrivono da Prato Carnico: «Non fate le meraviglie se così il caldo vi ha affatto abbandonati; pensate che di qui, segnaliamo la neve a m. 1800 sul m. Pleros e sul passo Lavardet. Non c'è male, per la metà d'agosto, mi pare!

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

16 - 8 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	17 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	750.8	751.0	752.4	752.0
Umido relativo	74	45	68	—
Stato del cielo	cop.	misto	misto	cop.
Acqua cad. mm	—	—	—	0.8
Velocità e direzione del vento	calma	3 - NE	calma	c. NE
Term. centig.	20.2	22.8	21.2	20.2

16 Temperatura { massima . . . . 24.3 — minima . . . . 16.7 — minima all'aperto 15.4 }

17 Temperatura { minima . . . . 18.5 — minima all'aperto 17.5 }

Venti deboli vari; cielo generalmente nuvoloso con pioggie e temporali.

Congedo delle classi '77 '78.

Confermasi che alla prima quindicina di settembre andrà in congedo la prima categoria della classe 1877 con ferma di tre anni, esclusa la cavalleria, e la classe 1878 con ferma di due anni.

Casa nostra

è il titolo di un'opera in due volumi, modesta negli intenti e nella forma, utilissima nella sostanza, pubblicata in elegante edizione dalla tipografia Del Bianco, che quest'anno ha dato parecchie opere ai raccoglitori di cose friulane.

Autore di *Casa nostra* è il goriziano signor Giuseppe Le Lèvre — uno «di quelli (dice un corrispondente da Gorizia) che la patria l'hanno nel cuore e non soltanto sulle labbra. Ha cercato di servirla con quest'opera in cui, facendo rivivere antiche cronache e ravvivandole con pagine fresche di attualità, esorta a fare il bene della nostra Gorizia, ne dimostra le forze utilizzabili e le naturali risorse, con la lode a quelli che qualche cosa hanno fatto; esorta altri ad imitarli; riaccende la riconoscenza, fiammella esile ed oscillante, intorno a veri benemeriti estinti; e si fa leggere con piacere anche per un spizzico di umorismo con cui condisce la narrazione ed il suggerimento».

Noi soggiungeremo che in *Casa nostra*, se diffusamente parlasi di Gorizia, con una certa emplitudine si parla anche delle altre città del Friuli: Gradisca, Palmanova, Udine, Cividale... spingendosi l'autore con le sue escursioni, fino ad illustrare Venezia, e Trieste e Fiume e le città intermedie, come Portogruaro, Pirano, Capodistria ecc.: tutte città di *Casa nostra*, abitate dalla *nostra* gente, rese fiorenti con l'amore e l'attività di quella stirpe italica in cui pare non sia defettibile il vigore e il desiderio di volgerlo alla prosperità ed alla grandezza della sua Patria.

Casa nostra è un buon libro; in forma popolare e piacevole, vi sono contenute notizie interessanti, di storia antica e recente; e vi si leggono pagine inspirate a forte amore per questa gentile terra friulana, per questa nostra casa tanto amata da noi, sulla quale indarno le bufere si rovesciarono più volte per dividerci, mentre sentiamo nel cuore invulnerabili i vincoli del fraterno affetto.

Dimissioni.

Il Presidente della Società operaia generale, l'egregio signor Leonardo Rizzani, in vista delle sue molte occupazioni che gli impediscono di attendere con attività al detto ufficio, ha presentato ieri le dimissioni.

Istituto di Toppo-Wasserman.

Col 15 ottobre p. v. verrà aperto nel Palazzo Garzolini in via Gemona il Collegio Maschile di Toppo-Wassermann.

Sono ammessi in convitto i giovanetti che nell'anno in corso compiano almeno il settimo e non oltrepassino il dodicesimo anno di età.

Sono aperti concorsi a posti gratuiti e semigratuiti.

I padri di famiglia sono avvertiti, che presso il Municipio sono depositati un certo numero di esemplari del programma a loro disposizione.

Albergo "Antico Pletti,,

E' buona cosa rammentare di quando in quando, che fra tanti Alberghi che si trovano qui in città, e per certo uno migliore dell'altro, non è da dimenticarsi l'*Antico Pletti* in via Poscolle, al civico N. 24

Il conduttore signor Pietro Driussi lo conduce ottimamente: le sue cantine sono costantemente provvedute di variati e scelti vini nostrani, e la cucina, prettamente friulana, offre tutto quello che si può desiderare per vivande prelibate e stanziose.

Si assumono pensioni per giovani di commercio, impiegati ecc. a condizioni ottime.

L'importanza assunta dall'Albergo *Antico Pletti*, è provata dalla quantità di banchetti privati e sociali approntati in città e provincia durante quest'anno, che fino ad oggi raggiunse il bel numero di ventitrè, notando che il più modesto era di *quarantasei* coperti. Il servizio riuscì sempre inappuntabile sotto ogni riguardo e di piena soddisfazione per gli intervenuti. E questa, ci sembra, è la migliore e più invidiata lode che si possa fare al sig. Driussi.

Una gita che non ha più scopo.

Una rappresentanza del Veloce club polese, avendo quel club deliberato di inviare una rappresentanza al convegno ciclistico internazionale che *doveva* tenersi nella nostra città domenica, è partita jermattina da Pola per alla nostra volta: percorso, chilometri 645. Non sapevano quindi l'essere stato annunciato sui giornali che gli spettacoli erano qui stati sospesi.

Speriamo almeno che, se i ciclisti di Pola arriveranno fin qui, — potrebbe darsi che a Trieste li avvertissero della sospensione — saranno fraternamente accolti dalle nostre società ciclistiche.

Gli accidenti di ieri.

Ieri furono medicati all'Ospitale: Basilio Sobbito d'anni 36 da Zugliano per ferita alla mano sinistra guaribile in giorni 12; Enrico Collovich di Francesco d'anni 15 da Vat per ferita alla mano sinistra guaribile in giorni 10 Luigia Pavan vedova Canevaro d'anni 48 da Udine per ferita al gomito sinistro guaribile in giorni 12; Luigi Zandigiacomo di Augusto d'anni 17 per ferita alla mano sinistra guaribile in giorni 6; tutte accidentali.

Una petizione.

Ieri fu presentata alla Giunta Municipale una petizione firmata da oltre centocinquanta esercenti della città, allo scopo di veder organizzati per il periodo dal nove al sedici settembre dei pubblici spettacoli, che valgano, almeno in parte, a risarcire i danni incontrati per la inevitabile sospensione delle feste durante la tradizionale stagione di S. Lorenzo.

Si vorrebbe bandire per il 9 settembre un convegno ciclistico; e per il 16, una corsa di automobili.

Croce Rossa.

Dal Comitato di Udine della Croce Rossa italiana abbiamo ricevuto il resoconto morale economico dell'anno 1899 — rasoconto davvero confortante, poichè in questo solo anno, il patrimonio di questa santa istituzione è aumentato di lire 103 842 07, salendo alla fine del 1899 a lire 0474674 23.

L'on. Morpurgo ringrazia.

L'on. Morpurgo ci prega di pubblicare:

«La mia signora ed io ricevemmo, ieri ed oggi, tante e tali manifestazioni di benevolenza da amici e conoscenti ed anche da persone che serbarono l'incognito, che dobbiamo ricorrere alla stampa con la preghiera di far nota a tutti la profonda, vivissima nostra gratitudine.

Ringraziandola

Buttrio, 14 agosto 1900.

dev. suo: *Morpurgo*».

Per il Re Umberto.

Domani mattina alle 9, nella chiesa parrocchiale del Pio Ospitale, per cura della Società cattolica di M. S. in uno alla Pia Unione delle signore della carità, si celebrerà una messa funebre «in suffragio dell'anima del defunto nostro amatissimo Re Umberto I barbaramente assassinato». L'intiera scuola di S. Cecilia presterà gentilmente l'opera sua.

Oggi pure fu celebrata nella Chiesa del Carmine una messa funebre in suffragio dell'amato Re.

Padiglione drammatico.

Questa sera la compagnia A. Zamperia rappresenterà il grandioso dramma in cinque atti; *La monaca di Cracovia* ovvero *«La sepolta viva»*.

Darà termine allo spettacolo una brillante farsa sostenuta dal sempre applaudito *Momoleto*.

Fallimento revocato.

Con sentenza del 16 corr. venne revocato il fallimento di Giovanni Rumignani trattore e macellaio di Udine ad istanza del fallito e del curatore suo avv. Giuseppe Doretti e stante l'avvenuto integrale pagamento delle somme dovute ai creditori insinuati.

Constatiamo con compiacimento la soluzione di questo affare, dovuta alle efficaci pratiche del curatore ed alla buona volontà del fallito nel far fronte ai suoi impegni.

L'aggressione di Remanzacco.

dei quattro giovanotti di San Gottardo, che abbiamo riferito martedì e che avvenne nel pomeriggio di domenica scorsa, ha uno strascico perchè, se anche i quattro aggrediti non muovono querela, i carabinieri, in vista che uno dei feriti, il Giovanni Vida di Francesco, non può guarire prima dei 15 giorni, denunciarono all'Autorità giudiziaria i feritori che sono Foravante Feruglio di Sebastiano d'anni 30, e Giovi Battista Cibert di Giacomo, d'anni 22, contadini di Remanzacco.

Domanda di occupazione.

Un giovanetto d'anni 18 (estero) che conosce l'italiano ed il tedesco e che ha fatto due anni e mezzo di pratica in commercio, cerca occupazione in qualche Casa commerciale della nostra città. Rivolgersi all'ufficio annunzi del nostro giornale.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di carità in morte di *Boschetti Vittorio*: Driussi avv. Emilio L. 1;

di *Romoy Francesco*: Atlotti cav. Enrico L. 1;

di *Stefano Linussa*: Famiglia Leonetti L. 5, Della Rovere avv. Gio. Batta 1, Bertolissi Remigio avvocato 1, Ferrucci Giacomo 1, Bertuzzi Luigi di Fiambro 1, Bertuzzi Pietro 1, Farna Antonio 1, Miani Arturo 1;

di *Feruglio Sante di Molinnovo*: L'Impresa Foraggi Militari L. 2;

di *Biasutti Madd. ved. Trieb*: Vintani nob. Nicolò L. 1.

Offerte fatte al Comitato Prot. Infanzia in morte di *Biasutti Madd. ved. Trieb*: Del Mestre Giuliano L. 1.

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di *Stefano Linussa*: Dabalà avv. Antonio L. 1, Bossi avv. cav. G. B. 1, Morgante cav. Lanfranco 1.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 17 agosto a L. 106 80.

Corso delle monete.

Austria Cor. 110 25 Germania 130 75
Romania 104 — Napoleoni 21.28
Sterl. inglesi 26.70

Voci dei privati.

Le feste in settembre.

Con piacere lessi l'altro giorno la proposta che i pubblici spettacoli siano fatti la prima quindicina di settembre. Abbiamo la Madonna il giorno 8, festa che immancabilmente richiama numerosi contadini in città; potrebbesi quindi fare in quel giorno la tombola aggiungendovi le corse già sospese. Vi sarebbe di poter usufruire del giorno 8 e 9 per due giornate di corse.

Rimettere a novembre, mi sembra un'idea poco felice, avendo in quell'epoca la città già ripreso il suo normale movimento. Di più per allora avremo i soliti numerosi casotti.

Le egregie persone che compongono la nostra Giunta, pensino a tutti quei poveretti che ne risentivano un utile non indifferente da queste feste, pensino agli esercenti tutti, e se decideranno quanto si espone qui sopra, avranno l'appoggio e l'approvazione di quasi tutti i cittadini.

Un esercente.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Conferma di sentenza. — Pietro Strizzolo, Federico e Giuseppe Savorgnan, tutti e tre di Bicinicco, imputati il primo, di minaccie, ingiurie, lesioni ed esercizio arbitrario delle proprie ragioni, gli altri due di complicità nell'esercizio arbitrario, furono assolti dal Pretore di Palmanova per inesistenza di reato, ed il P. M. interpose appello. Il Tribunale confermò la sentenza del Pretore.

Furto. — Giovanni Gerolin di Pramaggiore, imputato del furto di una camicia, venne condannato a mesi 11 di reclusione.

Condanna. — Il facchino Giovanni Malisani di Udine, che ingiuriò l'Ispettore dei vigili urbani sig. Ragazzoni, si buscò 25 giorni di reclusione e gli accessori.

Altra condanna. — Giovanni Tonini di Lecce, imputato di ratto, venne condannato in contumacia alla reclusione per anni due.

Condanne di anarchici.

Ancona, 16. — Oggi avanti il Tribunale sono comparsi gli anarchici arrestati a Iesi, sotto l'accusa di associazione a delinquere.

Il Tribunale condannò Lanari Enea (questo anche per apologia di reato) ad anni due di detenzione e 2500 lire di multa; Tombolesi Io ad un anno e 1000 lire di multa; Canuti a 18 mesi e 1000 lire; Malanga a 18 mesi e 2000 lire; Canonici a 18 mesi e 2000 lire; Baschieri ad 1 anno e 1000 lire; Milani a 18 mesi e 2000 lire; Marani a 18 mesi e 1000 lire. Lecardi venne assolto per accusa di associazione, e condannato a mesi 3 di reclusione per inosservanza di pena. Trellini assolto.

Memoriale dei privati.

Municipio di Maniago.

Avviso d'asta.

In relazione alle delibere Consiliari 4 Settembre 1898, 20 Agosto, 11 e 31 Dicembre 1899, superiormente approvato, si rende noto che nel giorno di *lunedì 27 agosto corrente* alle ore *10 ant.* avrà luogo in questo Ufficio Municipale sotto la Presidenza del Sindaco o di chi per esso, il primo esperimento d'asta per *l'appalto dei lavori di sistemazione della roggia di Maniago con impianto di luce elettrica*

I. lotto — lavori di sistemazione della roggia di Maniago sul prezzo di lire 12352 60

II. lotto — Opere diverse in ferro e ghisa e macchinari lire 11856.70.

III. lotto — Generatori trasformatori, regolatori, linee di condotta, accessori lire 33126 54

sui dati d'asta indicati per ciascun lotto, osservate le norme prescritte dal Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato, ed alle condizioni portate dal Capitolo amministrativo ostensibile in questo Ufficio.

Le offerte in diminuzione non potranno essere inferiori a L. 20, — per ciascun lotto.

Ciascun aspirante dovrà cautare la propria offerta col deposito in denaro o titoli di rendita dello Stato, della somma di L. 600.— per il primo e per il secondo lotto, e di L. 1500.— per il terzo lotto da farsi presso la Cassa Comunale, oltre L. 500 — per ogni lotto per le spese d'asta e contratto, inerenti e conseguenti, le quali staranno tutte a carico del deliberatario.

Maniago, il 10 agosto 1900.

Il Sindaco

Nicolò d'Attimis

Gazzettino commerciale.

(*Rivista Settimanale.*)

Grani.

I mercati granari continuano ad essere discretamente forniti. Anche nell'ottavo scorso gli affari furono animati, perdurando il sostegno nei prezzi.

Lo stato della campagna. — Dopo le ultime pioggie lo stato della campagna è in generale molto migliorato.

Ovunque, si vede crescere bello e rigoglioso il granoturco, e da quanto pare, il raccolto si presenta buono, solo un pò di ritardo.

Anche le viti sono cariche di grappoli eccetuate naturalmente le località colpite della grandine, che purtroppo quest'anno flagellò estese zone della Provincia. Il resto della campagna prosegue tutto regolare.

Frumento. Nel frumento gli affari continuano discreti, tanto nelle qualità fine che scadenti, con prezzi in buona vista.

Sulla nostra piazza si quotò da L. 17 a 19 l'ettolitro.

Granoturco. — Nel granoturco la domanda si mantenne un pò più calma stante il limitato consumo; tuttavia perdura il sostegno nei prezzi.

Si quotò da lire 13, a 13.50 il comune fino e da L. 13.50 a 14 — il fino, il tutto all'ettolitro.

Segala. — Sempre ricercata e bene pagata. Si spuntarono L. 12.50 a 13.— l'ettolitro.

Avena. — Nell'avena, continua la solita calma; il mercato è sempre ben provvisto di merce, i compratori, non operano con larghezza nei loro acquisti, e si limitano a provvedersi pei bisogni giornalieri, essendo incominciato il nuovo raccolto.

Sulla nostra piazza si quotò da L. 18 — 18.50 la vecchia e da L. 15.— 16.— la nuova, il tutto al quintale, fuori dazio.

Mercato della seta.

Milano, 16. — Continua la stagione morta ed anche oggi nella seta non ebbero luogo transazioni di qualche importanza. Lo spirito dei detentori si mantiene tuttora in discreta sostenutezza e lo provano i rifiuti ripetuti alle basse offerte dei detentori; ciò non toglie però che la durata dell'attuale calma riesca più lunga e più pesante del solito.

La fabbrica non ci viene incontro con degli ordini d'acquisto e perciò la titubanza è all'ordine del giorno, sia nei compratori, sia nei venditori.

BIBLIOGRAFIA

Sabatino Lopez **Le ultime lettere e le novelline** Catania Cav. Nicc. Giannotta 1900. L. 1.00.

In fede mia, erano molti mesi dacchè non aveva letto un libro dilettevole così attraente sotto ogni aspetto e singolarmente per la forma letteraria limpidissima, scorrevolissima, moderniss.ma.

Già lui stesso è cosenziente della singolarità del libro, anzi della sua originalità, quando scrive al cav. Giannotta: «Lei può vantarsi di stampare un libro raro, unico starei quasi per giurare, » ed è però inutile l'invocare, che egli fa, indulgenza per questo volumetto che «non avrà fratelli».

Il Lopez dice che queste novelline «sono corrucci rapidi e improvvisi con la scena». Io inclino a ritenere che sono soggetti da scena, ma che non si potrebbero mettere in scena, perchè avrebbero bisogno forte di quel bucato che il nostro Zorutti raccomandava a sua moglie per certe poesie... Certo che queste *lettere* e in primo luogo queste *novelline*, sono piene di brio, di forza comica, di spirito veramente nazionale ed a novantasei gradi. Anche chi non conoscesse Sab. Lopez dalle sue applaudite commedie (ricordo *Ninetta*, una delle più gustate ed applaudite del teatro nostro contemporaneo), leggendo questo suo lavoretto, riconoscerebbe in lui un grande autore drammatico, padrone della sceneggiatura, disinvolto nell'intreccio, serrato nello svolgimento, verace maestro di dialogizzare.

Noto che questo libro non va messo in mano a giovani. Ma tali lettori non desidera Sab. Lopez che scrive per uomini e donne rotti alla disciplina della vita, che cercano di far buon sangue dove e come si sia; e questo volumetto veramente nuovo ha tutte le qualità a ciò richieste. *G. C. Costantini.*

Per l'erezione di un monumento ad Umberto in Napoli.

Napoli 16. — Oggi fu tenuta in Municipio una numerosa riunione di senatori, deputati e di altre rappresentanze per discutere sull'erezione di un monumento ad Umberto con una pubblica sottoscrizione, nella quale il Municipio ha offerto centomila lire e si sono raccolte diciottomila lire.

Fu proposta la fondazione di un'Opera di beneficenza, ma il senatore Galluzzi, ricordando l'azione di Umberto durante il colera dell'84, ha sostenuto aversi il dovere di erigere un monumento, e così si è convenuto, stabilendo la nomina di vari Comitati per raccogliere fondi e la nomina di un Comitato esecutivo.

Echi del disastro ferroviario.

Un episodio.

Si racconta questo episodio:

Dopo che i Sovrani ebbero visitato quasi tutti i feriti, la Regina Elena, la cui natura è squisitamente impressionabile, non celava le abbondanti lagrime che le scorrevano dagli occhi.

Il Re, vedendola soffrire, ebbe movimenti di affettuosa impazienza e dimenticando il luogo in cui si trovava e la presenza di persone estranee, la rimproverò famigliarmente della sua debolezza.

— Non è tempo di piangere ora — le disse — questa povera gente ha bisogno non di lagrime, ma di medicine, di medici e di cordiali.

Poi, volgendosi a Militza:

— Vi prego di condurre *mia moglie a casa.*

La Regina voleva restare; ma il Re riprese:

— Elena, voglio che tu torni *a casa*, questo spettacolo ti fa male. E' mio dovere di restar qui.

Quando la Regina Elena e sua sorella l'arciduchessa Militza furono in carrozza, il Re soggiunse:

— E non vi dimenticate di telegrafare *a mio suocero* che le sue figliuole sono sane e salve, e stanno benissimo.

Ieri fu tumulata la salma del padre Vannutelli.

S. M. il Re del Belgio, informato delle personali premure che Re Vittorio Emanuele usò al generale Buffin, lo ringraziò con un affettuoso dispaccio. La salute di Buffin migliora.

— La ferita della baronessa Buffin sua moglie, è quasi cicatrizzata.

— L'on. Massimini continua a migliorare.

— La Regina Margherita, partendo per Venezia, espresse il desiderio di essere quotidianamente informata dello stato dei feriti.

— La salute del maggiore Vago desta inquietudini, ma i medici sperano di salvarlo.

— Il Papa dispose che si celibrino in varie chiese, esequie in suffragio dei morti di Castel Giubileo.

— S. M. il Re ufficiò il ministro dei Lavori Pubblici on. Branca, perchè lo informi dell'andamento dell'inchiesta amministrativa nel disastro di Castel Giubileo.

Nell'Impero celeste.

Le truppe internazionali a Pechino? Gli stranieri a Pechino soccorsi.

New York, 16 — Il *Journal* ha da Cefù, 14: Annunciasi da fonte cinese degna di fede che gli alleati giunsero lunedì a Pechino. Credesi che i ministri esteri e i distaccamenti europei che li difendono, siano stati soccorsi il 14, e che si trovino ora al sicuro colle truppe internazionali.

Un successo delle truppe alleate.

Berlino, 16 — Il *Wolff Bureau* ha da Tientsin 14 corr.: Le truppe alleate presero Cianykiwan con poche perdite. I cinesi lasciarono sul campo 500 morti e fuggirono verso Tungtschu e Pechino.

Il feld-maresciallo Waldersee.

Berlino, 16. — Il *Wolff Bureau* dice che il feld-maresciallo Waldersee con tutto il suo stato maggiore partirà da Berlino il 20 corrente. Da Verona, il Waldersee con parte del suo stato maggiore si recherà a Roma per visitare il Re, e partirà il 22 da Napoli per la Cina a bordo del *Sachsen.*

Onorificenze.

Il Re ha nominato di «motu-proprio» grand'Ufficiale della corona, Sacconi per l'opera prestata nell'addobbo del Pantheon. I suoi collaboratori sono stati nominati cavalieri Mauriziani o della corona.

Una stupida quanto falsa notizia.

Nessun incidente, anche minimo, ha autorizzata la creazione e la circolazione della notizia di un attentato a re Vittorio, notizia che fa capolino in alcuni giornali.

Congresso pedagogico rimandato.

Il Congresso pedagogico di Napoli, che doveva aver luogo dal 30 agosto al 7 settembre, è stato rimandato, per la morte di Umberto I, alla Pasqua nel 1901.

Notizie telegrafiche.

Lo sciopero nel bolognese.

Bologna, 16 — Ieri mattina i soldati inviati a Molinella, distaccati in reparti, cominciarono la mietitura nelle varie risaie, senza che avvenissero incidenti.

I braccianti riuniti deliberarono lo sciopero generale; quindi non solo furono sospesi i lavori agrari, ma anche quelli dell'arginatura del Reno in attesa che intervengano gli onor. Costa e Bissolati.

S trovano presentemente sul luogo 400 uomini di truppa con 11 ufficiali: ma l'autorità politica tiene in pronto 2000 uomini di truppa, sia per sostituire gli operai nei diversi lavori fra i più urgenti, come pel servizio di P. S.

Le condizioni poste dagli operai per la ripresa dei lavori, sono quelle concordate nell'agosto del 1897.

Il deputato Costa ha telegrafato che, occorrendo la sua presenza, egli trovasi a Imola, pronto a portarsi sul luogo.

Oggi fu tratto in arresto certo Caprini scioperante.

ULTIMA ORA

Terribile panico in Chiesa.

Una morta, numerosi feriti.

BILBAO, 16 — A Begona, in una chiesa essendosi rovesciata una torcia accesa durante una funzione, nacque un terribile panico. Nella ressa una donna rimase soffocata; due altre riportarono lesioni mortali; numerose persone rimasero ferite.

GRAVI TUMULTI fra cattolici e protestanti.

LONDRA, 16 — A Belfast ieri avvennero gravi disordini fra protestanti e cattolici. I tumulti si ripeterono anche durante la notte.

Quattro negozi appartenenti a protestanti ed una bottega d'un cattolico furono demoliti, le merci gettate sulla strada e abbruciate. Gli agenti di p. s. intervennero ripetutamente, ma furono sempre respinti da una formidabile sassaiuola.

Furono inviati sul luogo rinforzi militari, ma anche questi vennero respinti e dovettero ritirarsi in caserma.

I tumulti cessarono soltanto dopo la mezzanotte.

Anarchico o delirante?

BERLINO, 16. Si telegrafa da Lipsia: Ieri sera un giovanotto di nome Selin, d'anni 19, dichiarò al proprietario di un ristorante nella *Emilienstrasse*, di essere anarchico e di essere incaricato di uccidere il re di Sassonia. Aggiunse però di non sentirsi capace d'eseguire il suo mandato.

Egli fu naturalmente tosto arrestato. Il giovanotto, che è oriundo del Wurtemberg, fu un tempo assalito dal *delirium tremens*. Ora sarà sottoposto ad un esame medico scrupolosissimo, dovendosi supporre che la sua rivelazione non sia che il sintomo di una ricaduta nel terribile delirio.

Il delitto di un pazzo.

BERLINO. 16 — Il medico dentista dott. Ottone Korwitz commise stanotte in un accesso di pazzia un terribile delitto.

Il dott. che molto di frequente veniva assalito da accessi di profonda malinconia, aveva passato la serata di ieri in compagnia di sua moglie e di suo fratello, assistendo ad un pubblico trattenimento a Charlottenburg.

Durante la serata egli si comportò in modo così strano che il fratello ritenne prudente d'accompagnarlo a casa e di dormire presso di lui.

Alla mattina i casigliani furono allarmati da parecchi colpi di rivoltella esplosi nell'abitazione del medico. La gente accorsa trovò il fratello del medico moribondo, a terra, sanguinante da tre ferite.

Il medico dichiarò con calma terrificante d'aver ucciso il proprio fratello e d'aver preso poscia il veleno. La polizia arrestò tosto l'assassino, che in seguito all'azione del veleno morì durante il trasporto alle carceri.

I cinesi temono un colpo di mano da parte degli inglesi.

BRUSSELLES, 16 Si telegrafa da Sciangai avere Li Hung Ciang dichiarato che l'intenzione dell'Inghilterra di sbarcare truppe a Sciangai desta in generale grande preoccupazione. Si teme cioè che gli inglesi vogliano tentare un colpo di mano per impadronirsi di Sciangai.

La riattazione della ferrovia. fra Tientsin e Pechino.

LONDRA, 16 — Un telegramma da Tientsin 12, dice: Fra Tientsin e Peitsang la linea ferroviaria è stata riattivata; distaccamenti russi sono occupati nella riparazione del rimanente tronco ferroviario fino a Pechino.

Altri tentativi Cinesi per impedire l'entrata degli alleati A PECHINO.

NUOVA YORK, 16. — Il *New York Herald* ha da Washington che Li Hung-Ciang, ha proposto ieri al console americano di consegnare gli inviati esteri alle truppe internazionali fuori di Pechino. Il Governo americano ha respinto questa proposta, ripetendo ai cinesi la esortazione a cooperare con gli alleati ed a favorire l'ingresso a Pechino di un sufficiente numero di forze internazionali perchè possa proteggere la partenza degli inviati e degli altri cristiani.

WASHINGTON, 16 Qui è giunta la notizia che il Governo cinese ha incaricato un alto funzionario di incontrarsi coi comandanti delle truppe alleate a Tungsai, allo scopo di prendere d'accordo con loro i provvedimenti per far scortare gli inviati. Si dice che l'incaricato sia il principe Tsing. Probabilmente l'incontro è già avvenuto.

16 briganti uccisi dalle truppe turche.

COSTANTINOPOLI, 16. — Nel villaggio armeno di Spagark, distretto di Sassun, sedici briganti si erano rifugiati in una cappella. Non avendo essi voluto ubbidire all'intimazione d'arrendersi, la truppa li assalì. Nel combattimento i briganti furono tutti uccisi.

MONTICO LUIGI *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

FIDIBUS ZAMPIRONI

Distruggono le zanzare
preservano dalla malaria.
SPECIALITÀ
del premiato Laboratorio Zampironi in Mestre
IN VENDITA
presso tutte le farmacie, drogherie e profumerie
esigere { la marca di fabbrica impressa sul *fidibus* e sulle scatole la firma dell'inventore **Dott. Gio. Batta Zampironi.**

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO
IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brown Sequard di Parigi. — *Rinvigorisce, e prolunga la vita, dà forza e salute.* — Sucesso mondiale. — Consulti e opuscoli *gratis.* — Diffidare delle sleali contraffazioni e imitazioni.

Stabilimento Chimico D.r Malesci, Firenze.

Successo Mondiale — Si vende nelle primarie farmacie — Successo Mondiale

---

Contro le **Tossi** e le **affezioni bronchiali** di varia indole e natura, usate le celebri

PASTIGLIE MARCHESINI

che contano oltre **35 anni** d'ottimo successo e vittoriosi trionfi contro gl'imitatori e speculatori, nonchè certificati d'insigni Clinici.

Cent. 60 la Scatola in tutta Italia.

Con C. V. P. di Cent. 70 si riceve una Scatola e con una di L. 5 50 se n'hanno 10 indirizzandola a GIUSEPPE BELLUZZI, farmacia Via Repubblicana 12 Bologna.

Gratis l'Opuscolo ai richiedenti.

Farmacie - Comelli - Comessatti - Girolami.

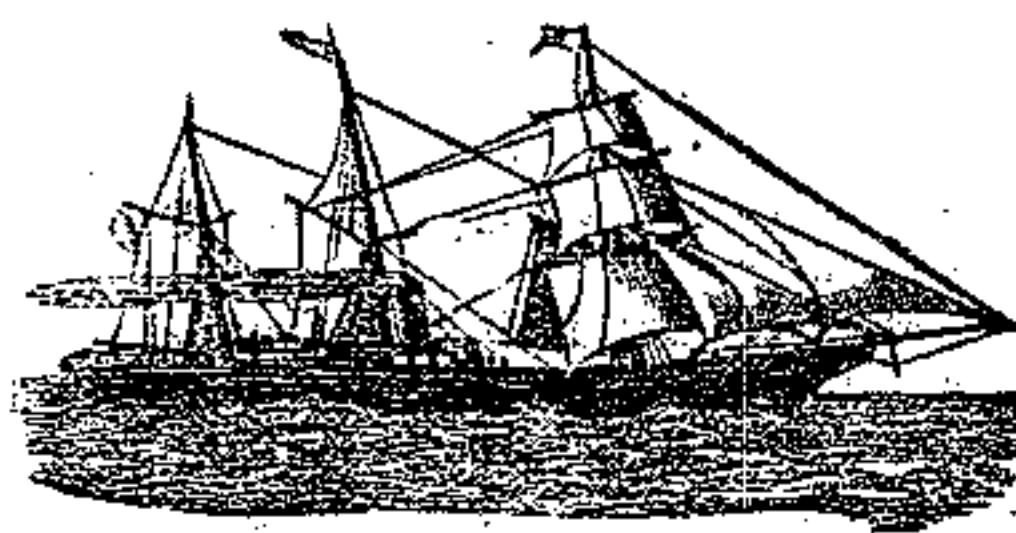
NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO
COMPARTIMENTO DI GENOVA
Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l'imbarco dei passeggeri
UDINE — *Via Aquileia N. 94.* — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:
Sociale . . . . L. 60,000,000
Emesso e versato . . . . » 33,000,000

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.
» RUBATTINO » » 1838.

Direzione Generale - Roma
Compartimenti: GENOVA PALERMO
Sedi: NAPOLI VENEZIA

Partenze Postali il 1 ed il 15 d'ogni mese - Servizi Viaggi celeri in 18 giorni. Vasti locali illuminati a luce elettrica. Flotta 110 piroscafi. Musica a bordo.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

1 SETTEMBRE 1900 (Vapore celere Postale)
REGINA MARGHERITA
per Montevideo, Buenos Aires e Rosario Santa Fè
Prezzi ridotti

18 SETTEMBRE 1900 (Vapore celere Postale)
WASHINGTON
Rio - Janeiro e Santos (Brasile)
Prezzi ridotti

15 SETTEMBRE 1900 (Vapore celere Postale)
SIRIO
per Montevideo, Buenos-Aires e Rosario Santa Fè
Prezzi ridotti

Medico e medicine a bordo gratis — Pane carne fresca per tutto il viaggio. Trattamento inappuntabile. Comode installazioni. Musica a bordo.

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze Postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali
Passagio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN - PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe da Udine a Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto.*

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d'Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall'Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri e schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Sub-Agenzia della Società, **Via Aquileia N. 94**, di faccia alla chiesa del Carmine.

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l'offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione a provvigione; inutile fare domande, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) dell'Illustre Comm. Prof. **Vanzetti**

Proprietà Carlo Tantini Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA *con istruzione ovunque.*

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, senz'alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori, col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI E SANI

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — *Piazza Vittorio Emanuele* — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE

ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI su montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia

Prezzi convenientissimi.

Toso D.r Edoardo

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n.o 31

UDINE

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)
RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — Effetto garantito.

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca col la Lancia. — [illegible] L. 1.25 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., [illegible] Roma, via di Pietra, 91.

ORARIO FERROVIARIO.

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4 45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14 10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.25	O. 18 30	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11 05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16 55	19.40
O. 17.35	20 45	D. 18.39	20 05

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5 30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19 45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20 45	4.10
		23.20	4.10

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13 15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	Casarsa a
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.45	11.25

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6 06	6.37	M. 7.05	7.35
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.40	13.11
M. 16.13	16.45	M. 17.15	17.46
M. 20.20	20.52	M. 21.10	21.41

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
M. 7.50	10.—	M. 8.16	9.53
M. 13 41	16.—	M. 13.16	16.04
M. 17.56	19.54	M. 17.36	20 13

Coincidenze: Da Portogruaro a Venezia alle ore 6.25, 10.10, 16.10 e 19.58. Da Venezia per Trieste alle ore 7.—, 10.20, 18.15; e da Venezia per Udine alle ore 5.25, 7.— e 10. 20

da S. Giorgio	a Trieste	da Trieste	a S. Giorgio
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.45
D. 8.59	10.40	M 2 9 25	9.49
O. 1 13 36	14 —	M. 12.45	14.50
M. 15.05	19.45	M. 17 30	19.05
O. 3 21.37	23.35	O. 2 22.05	22.25

(1) Questro treno si ferma a Cervignano.
(2) Questi treni partono da Cervignano.
(3) Questo treno parte da Portogruaro alle ore 20.40.

Orario della tramvia a vapore

UDINE — SAN DANIELE

Partenze da Udine R. A.	S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	S. T.	Arrivi a Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6 55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18 25	19.45	18.10	19.25	—.—

Tipografia, cartoleria e libreria editrice

FRATELLI TOSOLINI

UDINE

Premiata Fabbrica Registri Commerciali

Deposito carte d'impacco di qualsiasi qualità

ASSORTIMENTO TAPEZZERIE IN CARTA

DEPOSITO STAMPATI

per uffici pubblici e privati

Timbri in gomma e in metallo, cornici dorate uso ebano ecc.

PREZZI MODICISSIMI

Di gran lunga
Superiore come qualità
agli altri amidi, serve meglio d'ogni altro preparato consimile. — Di facilissima e comoda applicazione si ottengono
Splendidi risultati
con pochissima fatica. Trovasi ovunque.
Unico Fabbricante ed Inventore: H. Mack, Ulm a. D.

Avviso pei contribuenti.

Il sottoscritto rende noto a chiunque potesse avere interesse, che aprì uno Studio con recapito presso il notaio Zuzzi in Via della Prefettura, ed avrà per oggetto la trattazione di qualsiasi controversia in materia di Imposte dirette, Catasto e Riscossione.

Udienza ogni giovedì, dalle ore 9 alle 15.

Zuzzi Costanzo
Agente delle Imposte, pensionato